

## DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Oggi è la festa della Basilica del Laterano, è la cattedrale del Vescovo di Roma, del Papa. E' chiamata la Chiesa madre di tutte le Chiese, punto di riferimento di tutti i cattolici che vedono nel Papa colui che presiede all'unità di tutti i cristiani nella carità. Così si esprimevano i primi padri della Chiesa quando parlavano del Papa come successore di Pietro in quanto vescovo di Roma. La Chiesa di San Giovanni in Laterano fu fondata dall'imperatore Costantino nel 324 e diventa sede e simbolo del papato, quindi il cuore e la vita della Chiesa. Nel 1500-1600 fu costruita la Basilica di San Pietro. Il Papa e le attività della Chiesa furono trasferite sul colle vaticano ma la cattedrale di Roma e del Papa rimane sempre la Chiesa di San Giovanni in Laterano. Con questa festa non intendiamo commemorare l'edificio materiale romano, ma vogliamo riscoprire l'edificio spirituale del tempio di Dio che siamo tutti noi battezzati, costruiti sulla roccia di Pietro e destinati a formare un solo corpo nella carità, il vero luogo dove Dio abita e vuole essere adorato. Si impone a noi una doppia verifica: quella dell'unità nella fede e quello dell'unico culto autentico e sincero da offrire a Dio. Tanti sono coloro che si dicono cristiani perché battezzati, ma pochi sono i **convertiti** che, da adulti consapevoli, vivono la fede. Molti si sono costruiti una religione "fai da te" selezionando il Vangelo e scegliendo ciò che piace. Una religione privata, da vivere solo come pensiero, talvolta ricorrente, ma senza nessuna pratica esteriore. Si scopre che c'è una Chiesa solo nelle grandi occasioni: Natale e Pasqua o nelle ricorrenze familiari come battesimi, matrimoni e funerali... Per il resto dell'anno l'edificio sacro fa solo parte di un panorama abituale che lascia indifferenti un sovrappiù dell'edilizia residenziale. Il brano del Vangelo di Giovanni che abbiamo appena letto ci porta a Gerusalemme, nel Tempio, dove si svolgeva la vita religiosa degli ebrei. Fin da quand'era adolescente,

<b>DOMENICA 09 NOVEMBRE</b> Dedicazione della Basilica Lateranense Salmodia IV settimana  18.00 Vespri e Benedizione	<b>08.00</b> Defunti classe 1936, defunti classe 1929. <b>10.00</b> Scotti Mario, Don Giovanni Albani Rocchetti <b>11.15</b> Mossi Giovanna e Grasselli Stefano <b>18.30</b> De Stefani Franco, Bettani Bruno, Moleri Giuseppe
<b>LUNEDI' 10 NOVEMBRE</b>	<b>07.30</b> Fam.Bottarelli e Grasselli <b>17.00</b> Agliardi Luigi Fam.Cunico Moleri Luigi
<b>MARTEDI' 11 NOVEMBRE</b> <i>S.Martino</i>	<b>07.30</b> Moleri Giuseppe e Teresa <b>17.00</b> Moro Giovannina, Giovanni e fam Carlessi Benvenuto
<b>MERCOLEDI 12 NOVEMBRE</b>	<b>07.30</b> A.M.O. <b>17.00</b> Colombo Gina Fam.Valota, Sangaletti, Facchetti
<b>GIOVEDI' 13 NOVEMBRE</b>	<b>07.30</b> A.M.O. <b>17.00</b> Battista, Luigia, Gina, Giovanni
<b>VENERDI' 14 NOVEMBRE</b> <i>Adorazione</i>	<b>07.30</b> A.M.O. <b>16.00</b> Aceti Battistina Forlani Carlo e Ivano <b>20.30</b> Vespri e Benedizione
<b>SABATO 15 NOVEMBRE</b> <i>Santa Maria in sabato</i>	<b>07.30</b> Grasselli Giuseppe e fam. <b>20.00</b> Agliardi Ester Lozio Angelo e Giacomo Forlani Valerio e Corna Giovanni (Classe 1969) Parenti e familiari della classe 1974
<b>DOMENICA 16 NOVEMBRE</b> XXXIII Tempo Ordinario Salmodia I settimana  18.00 Vespri e Benedizione	<b>08.00</b> Singuaroli Eurosia (leg) Annovazzi Corrado <b>10.00</b> Poloni Roberto (classe 1979) Anna e Angelo Sr.Giuseppina Masserdotti e fam <b>11.15</b> Lozio Severina <b>18.30</b> Grasselli Angelo

Gesù, era solito partecipare alle feste. Nel Vangelo di oggi Gesù adulto va al Tempio nei giorni che precedono la grande festa di Pasqua che attirava pellegrini da tutto il mondo. Nelle grandi feste i cortili che precedevano l'ingresso del Tempio, si trasformavano in una piazza di mercato dove si vendevano animali da offrire in sacrificio e dove erano collocati i tavoli per i cambi delle monete. Gesù entrando in quella bolgia doveva aver più volte provato indignazione e rabbia per quello scempio: quello non era più un luogo di preghiera, era un mercato, non era possibile pregare in quelle condizioni. Nei precedenti pellegrinaggi aveva tenuto dentro la sua irritazione, ma questa volta non regge più e da sfogo a tutta la sua rabbia interiore. Raccoglie in terra alcune corde, ne fa una frusta con la quale inizia a colpire uomini e animali. Possiamo immaginare la confusione del momento. Tutti sono costretti a cambiare posto e tornare fuori dal Tempio ai piedi del monte degli ulivi dove era solitamente collocata la sede del mercato. Fa paura, in un uomo mansueto e paziente come lui, questa sua reazione. Egli la rivela ai venditori di colombe che spinge fuori con garbo: *"Non fate della casa di mio Padre un luogo di mercato"*. L'evangelista commenta che era lo zelo per la casa di Dio ad irritare Gesù. Una passione e un amore incontrollabili, capaci di tale reazione. L'avvenimento non poteva mancare di richiamare l'attenzione delle guardie del Tempio e di quanti sono i custodi della sacralità di quel luogo. Vogliono che esibisca un documento, magari un miracolo, che legittimi il suo agire. Gesù li rimanda a quel suo ultimo grande miracolo che è la sua risurrezione dai morti con un linguaggio simbolico che sarà comprensibile per i suoi seguaci dopo la Pasqua cristiana: *"Distruggete questo Tempio e in tre giorni io lo farò risorgere"*. Sorpresa e fraintendimento da parte degli addetti al lavoro: *"Questo Tempio è in costruzione da 46 anni e tu lo rifaresti in tre giorni?"*. L'evangelista ci spiega che Gesù intendeva parlare del Tempio del suo corpo. Con la Pasqua di morte e risurrezione è Gesù risorto il nuovo Tempio. In lui, con lui e per mezzo di lui sale a Dio il nostro culto sacrale e spirituale. Avremo sempre bisogno di una chiesa materiale dove raccoglierci come famiglia di Dio in preghiera, ma il vero Tempio è e resta Gesù, il nostro mediatore che ci mette in comunione con il Padre. Per questo le nostre preghiere rivolte a Dio Padre si concludono sempre dicendo: *"per Gesù Cristo nostro Signore"*. A lui affidiamo i nostri problemi, le nostre difficoltà. Attraverso lui passa la grazia dei sacramenti che viviamo e dell'Eucarestia che mangiamo.

## APPUNTAMENTI PER IL MESE DI NOVEMBRE

### CAMMINI DI FEDE PER CRISTIANI ADULTI CAPACI DI VANGELO

#### **Martedì 11 novembre**

Riprende la catechesi sul Credo: sala rossa ore 10.00.

#### **Giovedì 13 novembre**

Incontro con don Antonio Mazzi sul tema dell'educare: ore 21 in chiesa.

#### **Martedì 18 novembre**

Incontro con Padre Giambattista Pizzaballa custode della Terra Santa: "Essere cristiani in Terra Santa". Ore 21 castello Pagazzano. L'incontro è preceduto da Adorazione Eucaristica ore 18-20.30 in parrocchia Pagazzano.

#### **Incontri con Padre Giulio Madona**

Da alcuni anni, sotto la guida di Padre Giulio, abbiamo iniziato un cammino per riscoprire alla luce del Concilio Vaticano II il nostro essere cristiani nel mondo oggi. Terminati gli incontri vicariali di Romano per operatori pastorali (catechisti, impegnati in oratorio, Caritas e altre attività) continueremo questi incontri, non più ad Albino ma, il giovedì sera in parrocchia per facilitare la partecipazione della comunità. Padre Giulio nell'ultimo Bollettino ha proposto di riflettere su questo tema: ***dolore, male, morte: ha senso vivere?*** Gli incontri sono in sala rossa ogni giovedì alle ore 21.

Date=Novembre 20-27; Dicembre 4-11-18

### ATTIVITA' DELL'ORATORIO

#### **PERCORSO ANIMATORI**

Domenica 9 novembre ore 17 in oratorio.

#### **PROPOSTE PER GIOVANI**

**Attività caritativa:** inizia sabato 15 novembre un'esperienza caritativa per i poveri alla stazione di Bergamo. Info c/o il diacono don Stefano.

**Esperienza missionaria:** chi volesse prepararsi per una breve esperienza in missione nell'estate 2015 si rivolga a Don Ernesto.

### GRUPPO GIORDANIA

L'incontro con don Mimmo previsto per novembre è rimandato al 14 dicembre dopo il ritiro parrocchiale di Avvento. Nel frattempo ricordiamo che da domenica 9 novembre iniziano, sulla nostra televisione parrocchiale (canale 95 Solregina TV), gli appuntamenti con il programma "Fotografie dalla Giordania" alle ore 11.40.